

Allegato A.2

Programma Regionale Lombardia - Fondo Sociale Europeo Plus 2021-2027

(Priorità 1 - Obiettivo specifico ESO 4.1 -Azione a.1.)

**AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DI PATTI
TERRITORIALI PER LE COMPETENZE E PER L'OCCUPAZIONE.
SECONDA FASE – ATTRATTIVITÀ E NUOVA OCCUPAZIONE.**

DDUO n.1485 del 23/01/2024

SCHEDA PROGETTO

(A CURA DEL SOGGETTO CAPOFILA)

PARTE A – PRESENTAZIONE DEL PROGETTO E PARTENARIATO

1. TITOLO (PER ESTESO ED ACRONIMO)

LE NUOVE FILIERE AGROALIMENTARI DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

- a) Indicare il territorio, settore e/o filiera interessati dalla realizzazione dell'intervento, in coerenza con la Prima Fase:

L'ambito di intervento è riferito alle filiere agroalimentari della Città metropolitana di Milano e la proposta di patto può contare su alcuni iniziali network di imprese, i Distretti del cibo della Città metropolitana e operatori agricoli già esistenti, in modo da offrire maggiore concretezza alle iniziative di innovazione, sviluppo delle competenze e di occupazione. Per la Città Metropolitana di Milano, il sistema agroalimentare è una delle componenti più rilevanti del PIL e dell'occupazione, rappresentando un ambito distintivo intrinsecamente connesso al territorio e, soprattutto, non delocalizzabile. La rilevanza della filiera agroalimentare rispetto all'economia attuale e futura del territorio è ulteriormente ribadita da due fattori: Il primo fattore riguarda la molteplicità e interconnessione dei sistemi economici e culturali coinvolti: produzione di beni alimentari, distribuzione, accoglienza, turismo, ristorazione, attività multifunzionali, esperienze di agroforestazione, interrelazione con la città di Milano sia dal punto di vista della possibile fornitura di prodotti agricoli trasformati in azienda in modo diretto che organizzato che dell'accoglienza per attività di ricreazione e fruizione della area rurale; Il secondo fattore sono le forti tensioni evolutive in atto: innovazioni tecnologiche e digitali (in particolare nelle tecniche di produzione agricola e di distribuzione), cambiamenti climatici, progressiva carenza di risorse idriche, integrazione di aree rurali e metropolitane, modifiche sociali e comportamentali. Nell'ambito di questa analisi ed in previsione delle future attività è utile sottolineare come i Distretti del Cibo siano referenti di particolare importanza per la realizzazione progettuale in particolare considerata la loro funzione di raccordo ed indirizzo delle attività delle imprese associate. I Distretti del Cibo infatti nascono in base all'art. 13 del Decreto Legislativo 18.5.2001 n. 228 (Orientamento e modernizzazione) e sono ripresi in base alla L.R. n.3 del 5.2.2024 che ne ha rimodulato le funzioni e le modalità di sostegno. In quanto aggregazioni di imprese, agricole e alimentari, sviluppano la loro attività a sostegno e promozione dei prodotti e dei servizi del territorio e sono interlocutori fondamentali per lo sviluppo della attività progettuale.

- b) Il settore si caratterizza per problematiche strutturali nel reperire soggetti disoccupati e non risolvibili nell'arco temporale dei progetti stessi?

Si

- c) Linee di intervento attivate nell'ambito del progetto:

- ☒ **Linea di Intervento A - Analisi del fabbisogno di competenze**
- ☒ **Linea di Intervento B - Formazione**
- ☒ **Linea di Intervento C - Orientamento e attività di comunicazione**

è obbligatorio selezionare la Linea A e B (nel caso in cui si sia risposto "SI" alla domanda di cui al punto B, è obbligatorio selezionare anche la Linea C).

- d) Indicare la durata del progetto e le date presunte di avvio (successiva alla pubblicazione dell'Avviso) e conclusione:

durata mesi 18

data presunta di inizio 01/04/2025 data presunta di fine 22/09/2026

2. DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO

Fornire una breve descrizione del progetto, che illustri:

- Il fabbisogno di competenze emerso alla data di presentazione del progetto;
- gli obiettivi, le attività, i risultati attesi e le realizzazioni (output) del progetto;
- le caratteristiche dei destinatari che riceveranno un beneficio dagli interventi realizzati.

Le informazioni sono dirette a presentare l'iniziativa finanziata e potranno essere utilizzate dall'Autorità di Gestione del PR FSE+ 2021-2027 nell'ambito delle iniziative di comunicazione e informazione, nel caso in cui l'intervento venisse finanziato.

Il presente progetto intende affrontare il forte cambiamento che stanno subendo gli operatori agricoli ed integrare i soggetti rurali e metropolitani che operano nelle filiere agroalimentari, ambientali, energetiche, culturali della Città metropolitana. I motivi sono urgenti: 1. Consolidamento di competenze operative di base per operatori di campagna, di allevamento, aziendale in genere anche di accoglienza agrituristica. 2. Valorizzazione degli operatori agricoli nell'ambito delle filiere agroalimentari e ambientali; 3. Digitalizzazione (AGRICOLTURA 4.0) e nuove tecnologie produttive e distributive al fine di contribuire al contrasto del cambiamento climatico e alla gestione delle risorse, in particolare idriche; 4. Valorizzazione di competenze nel campo della gestione economica delle imprese anche in relazione alle opportunità messe a disposizione della politica agricola e di competenze nel campo del marketing territoriale; 5. Maggiore coinvolgimento degli Enti locali e delle Istituzioni in questi processi di integrazione; 6. Migliore comprensione delle importanti opportunità, contributi, ricerche, esperienze già oggi disponibili a livello nazionale ed europeo, in particolare in riferimento a CREA, ISMEA, università e ODAF e attivazione di procedure per il trasferimento/verifica della innovazione. Obiettivi del progetto: 1. identificare i fabbisogni espressi e condivisi di profili professionali e di competenze con gli operatori agricoli; 2. realizzare un piano formativo coerente, preparando collaboratori disponibili sia per gli attuali processi sia per i nuovi processi di filiera nel medio e lungo periodo; 3. condividere e erogare con tutti i soggetti partecipanti un piano di comunicazione e sensibilizzazione sulle nuove filiere agro della Città metropolitana. Attività: Le attività sono suddivise in tre fasi: analisi di fabbisogni, promozione di percorsi formativi innovativi e promozione di attività di comunicazione. I risultati sono rivolti a: 1. Creare sviluppo economico e occupazionale; 2. Innovare le filiere agroalimentari e territoriali della Città Metropolitana, affiancando la grande distribuzione organizzata con una proposta ancora più identitaria e tipica; 3. Integrare ambiti rurali e metropolitani. Destinatari: L'ambito di intervento è riferito alle filiere agroalimentari, in particolare al settore agricolo (operatori di base e specialisti), dei servizi di consulenza alle imprese agricole e del sistema di generale governo del territorio rurale, della Città metropolitana di Milano e la proposta può contare su alcuni iniziali network di imprese e operatori agricoli già esistenti, in modo da offrire maggiore concretezza alle iniziative di innovazione, sviluppo delle competenze e di occupazione.

3. COMPOSIZIONE E CARATTERISTICHE DEL PARTENARIATO

Descrivere sinteticamente la strutturazione e le caratteristiche del partenariato, con particolare riferimento: alla rappresentatività di ogni partner rispetto alle linee di intervento previste dall'Avviso e all'esperienza pregressa in tali ambiti; alla complementarità e integrazione delle competenze ed esperienze offerte per la buona riuscita del progetto; all'organizzazione del partenariato in termini di ruoli, compiti, funzioni e valore aggiunto di ciascun partner (Cfr. criteri di valutazione: A.1 e A.2)

Città metropolitana di Milano svolge un ruolo centrale di Ente capofila di questo Patto territoriale coinvolgendo la propria agenzia, Afol Metropolitana che gestisce la rete dei Centri per l'impiego pubblici, la promozione delle politiche attive per il lavoro e la formazione. L'Associazione Casa della Agricoltura, ente del terzo settore, svolge all'interno di questo progetto un ruolo di coordinamento dei Distretti del cibo che sono aggregazioni di imprese agricole e agroalimentari rivolti a sostegno e promozione delle attività, prodotti e servizi del territorio. I Distretti del cibo prendono avvio grazie all'art. 13 del Decreto Legislativo 18.5.2001 n. 228 (Orientamento e modernizzazione) e sono ripresi dalla L.R. n.3 del 5.2.2024 che ne ha rimodulato funzioni e modalità. I Distretti del cibo coinvolti attivamente nel progetto sono: DAVO - Distretto Agricolo della Valle del fiume Olona, DINAMO - Distretto Neorurale delle Tre Acque di Milano e Distretto agroalimentare della collina di S. Colombano. Il partenariato prevede altresì una rete articolata di soggetti accreditati al lavoro e alla formazione: FMTS Lavoro s.r.l., Consulman, IFOA, Gi Group, Tack TMI, Accademia Formativa Martesana. Il progetto prevede un supporto esterno da parte della UIL.

4. MODALITÀ DI COORDINAMENTO

Descrivere gli strumenti e le modalità individuate al fine di garantire il coordinamento della partnership, inclusa la periodicità degli incontri, avendo cura di presentare i diversi livelli di coinvolgimento dei componenti della partnership, sia al suo interno che con la rete di supporto (Cfr. criterio di valutazione: A.3)

Il patto territoriale assegna il ruolo di governance a Città metropolitana - settore lavoro. Si prevedono tre gruppi di lavoro corrispondenti alle tre linee di intervento. Ogni gruppo di lavoro prevede due coordinatori selezionati all'interno del partenariato. Ogni partner deciderà in autonomia a quali e a quanti gruppi di lavoro intende partecipare. Si prevede la costituzione di una cabina di regia del patto territoriale composta dai referenti di Città metropolitana e dai sei coordinatori. Ogni gruppo di lavoro composto dai due coordinatori e dai partner di progetto, si riunirà periodicamente in base alle necessità. Compito dei coordinatori di linea è aggiornare la cabina di regia. Trimestralmente si prevede un incontro in plenaria con tutto il partenariato. Il progetto individua dei referenti dedicati al monitoraggio e alla rilevazione dei dati finalizzati agli indicatori di risultato. Tali referenti parteciperanno alle cabine di regia periodiche per restituire lo stato di avanzamento del progetto. Gli incontri della cabina di regia del Patto territoriale prevedono il coinvolgimento dei referenti dell'Osservatorio mercato del lavoro metropolitano.

PARTE B – DESCRIZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

1. ANALISI DEL FABBISOGNO PRELIMINARE

Descrivere sinteticamente i bisogni a cui si intende dare risposta attraverso la proposta progettuale, a partire dall'analisi del problema, che dovrà essere sviluppata in modo puntuale nell'allegato A.13 (Cfr. criterio di valutazione: B.1)

Il sistema agroalimentare della Città metropolitana è pienamente inserito nel più ampio sistema regionale ed europeo del quale vive successi e problemi, come quelli particolarmente acuti di sostenibilità ambientale. Nella Città Metropolitana, lo 0,3 % delle imprese gestisce il 47 % del territorio con una produzione del 2% del valore aggiunto complessivo. La maggior parte della produzione agricola della città metropolitana non è correlata direttamente con il consumo della città, ma con grandi filiere agroalimentari che diffondono ovunque il loro prodotto: 1. Il settore è caratterizzato da 2802 aziende per una superficie totale di 91.755 ettari, con un numero di occupati totali di 9248, di cui manodopera aziendale familiare 3832 (elaborazione Osservatorio mercato del lavoro di CM, fonte ISTAT 2020). 2. I relativi investimenti sono tecnologici e, al contempo, culturali. Ne deriva la necessità di coinvolgere la gran parte degli operatori di questa filiera rispetto a: - Scenari e prospettive, per guidare uno sviluppo condiviso e consapevole; - Conoscenza delle innovazioni, per applicare le soluzioni più critiche e interessanti rispetto alle proprie esigenze aziendali e operative; - Consapevolezza delle integrazioni di filiera necessarie, per sfruttare al meglio economie di scala non sostenibili oggi solo da una singola azienda. 3. Questi sviluppi e questi cambiamenti richiedono nuove professionalità che sappiano gestire nuove tecnologie ed impegnarsi ad affrontare le inedite sfide derivate da problemi altrettanto inediti, basti pensare al tema del cambiamento climatico e della crisi idrica che ne deriva. Conoscenza diretta dei partner (Casa dell'agricoltura ed i Distretti del cibo) e materiali di analisi confermano. Valga per tutti il ponderoso volume "Il sistema agroalimentare della Lombardia rapporto 2022 "ISMEA UNIMI DIPARTIMENTO ESP FRANCO ANGELI" è di riferimento annuale poiché rinnovato nei contenuti ogni anno con la relativa edizione ampia ed esauriente. Punti di forza: Il valore del capitale naturale e dei servizi ecosistemici forniti dal territorio rurale e dalle attività agricole è immenso e costituisce una irrinunciabile priorità per le nostre comunità e per l'equilibrio del territorio. Disponibilità di importanti competenze a fronte di urgenti esigenze di innovazione per le aziende agricole. Disponibilità di risorse economiche straordinarie nel breve medio periodo per lo sviluppo rurale metropolitano e per i distretti del cibo. Punti di attenzione: Gli obiettivi di sviluppo rurale, relazione città campagna, contrasto ai cambiamenti climatici sono poco focalizzati e non sono oggetto di strategie né definite né integrate tra loro, nonostante l'elevata attenzione da parte delle comunità. Gli Enti competenti, a livello nazionale MIPAF con il piano strategico, regionale (PAC, Enti Territoriali, Enti locali e Enti Morali (ad esempio Fondazione Ca' Granda) interessati non hanno in atto sinergie o sufficienti azioni integrate volte allo sviluppo rurale metropolitano e al rapporto Città – Campagna. L'analisi dei fabbisogni è condotta direttamente con le aziende agricole dei distretti milanesi partecipanti al progetto. La definizione dei fabbisogni è la risultante di un lavoro articolato nei seguenti punti: -Settore

di appartenenza e business esercitati, anche in regime di multifunzionalità. -Criticità nelle risorse e nelle competenze: Ambiti "tradizionali": attività tradizionali già esercitate; ambiti "innovativi": attività oggetto di nuovi investimenti e di nuove competenze; ambiti di produzione, di gestione dell'azienda agricola e di filiera (vendite dirette, gestione della distribuzione e dei mercati, sistemi di forniture, supporti da parte degli Enti e della PA). - Tipologie di profili professionali che le singole aziende sarebbero disposte ad occupare e a quali condizioni; quali sistemi di incentivi; quali competenze e quale formazione dovrebbero disporre gli operatori.

2. OBIETTIVI E RISULTATI ATTESI

Descrivere l'obiettivo generale, gli obiettivi specifici (cambiamenti generati dai risultati del progetto in risposta al problema individuato) e i risultati attesi (benefici immediati che ottengono i destinatari grazie alla partecipazione al progetto) e la loro coerenza rispetto alle finalità dell'Azione a.1. del PR FSE+ 2021-2027 e gli obiettivi e risultati attesi dell'Avviso. (Cfr. criterio di valutazione: B.2, B.4)

Lo sviluppo e il consolidamento dei sistemi di filiera consentono di: integrare aree metropolitane e aree rurali; affermare cultura, identità, storia; porre nuova attenzione a ambienti, paesaggi, acque, foreste; promuovere tipicità, accoglienza, turismo, ristorazione e ulteriori attività multifunzionali: attività ricreative e sportive, energie rinnovabili, manutenzione strade/ambienti/paesaggi, didattica, terapie di supporto alle fragilità. Gli obiettivi sono quelli di sviluppare le competenze e le sensibilità per attivare le nuove filiere agroalimentari e ambientali della Città metropolitana di Milano. Rivolgendo l'attività in direzione di due macro obiettivi coerenti con la generale filosofia del bando: incremento occupazionale nella filiera e formazione di qualità per sostenere quella occupazione a fronte dei nuovi obiettivi (di innovazione ed organizzazione) che la filiera si deve dare. Per quanto riguarda l'occupazione, essa si misurerà, da un lato, come numero di nuovi occupati prevalentemente previsti nei ruoli operativi di base (rif. QRPS profilo 1.2) senza esclusioni di indirizzo verso altri ruoli, dall'altro come estensione delle attività di servizio e di consulenza di alto livello nel campo dei servizi tecnici all'impresa agricola, peraltro previsti anche dalla normativa comunitaria in ambito DELLA PAC (Politica Agricola Comune) quali le norme AKIS Il sistema della conoscenza e dell'innovazione in agricoltura (in inglese Agricultural Knowledge and Innovation System). Per quanto riguarda la formazione, essa sarà calibrata rispetto ai nuovi ruoli previsti richiesti dalle aziende agricole: da un lato una formazione di base per operatori. Questa formazione potrà anche essere modulata in funzioni non solo direttamente operative, utili alla attività produttiva, ma anche di base per quanto riguarda la dotazione di conoscenza fondamentale dei lavoratori, in questo caso stranieri: lingua, diritti, sicurezza, competenze nell'uso dei mezzi tecnici (patentino fitosanitari), competenze propriamente tecniche nell'uso delle attrezzature impiegate in produzione. A lato una formazione per l'esercizio di una agricoltura 4.0. che toccherà tutti gli operatori, imprenditori e dipendenti. Il carattere di questa formazione discende dalla sua titolazione e non merita oltre misura illustrazione. Si tratta anche di dotare gli imprenditori agricoli e le imprese in generale di una superiore capacità di pianificare l'attività. Sul tema formazione occorre una valutazione di indirizzo. Si tratta di una formazione che attinge a metodologie in uso e perfezionate nel tempo, ma anche di una formazione molto specialistica e indirizzata a funzioni professionali non fungibili con altre e connesse al carattere innovativo delle tecniche da adottare, quindi una formazione di alto profilo che le competenze di casa dell'agricoltura in stretto collegamento con Università, Crea, Rete Rurale, ODAF, imprese singole di avanguardia ed altri enti dovrà organizzare adeguatamente nell'ambito di un comitato scientifico, presieduto da personalità di alto livello. Una formazione che avrà quindi tre indirizzi di lavoro fra loro coerenti ma separate: di base da un lato, agricoltura 4.0 e agricoltura innovativa dall'altro a cui parteciperanno soggetti differenti. Infine una formazione rivolta a dotare di strumenti professionali interpretativi nuove figure organizzative connesse alle attività dei distretti, utili per tutta l'agricoltura, e la filiera, in una mansione di marketing territoriale, di collettore della domanda collettiva di più imprese per costruire progetti comuni, di ricerca delle fonti pubbliche finanziarie e di sostegno, anche di promozione commerciale di prodotti di qualità e tipici dell'area milanese e padana in genere.

3. DESTINATARI: MODALITÀ DI IDENTIFICAZIONE E COINVOLGIMENTO

Descrivere i destinatari che si intendono raggiungere (suddivisi per fascia di età e per genere) anche in termini numerici, specificando le modalità di identificazione e se si intende prevedere e in che misura eventuali indennità di partecipazione. Descrivere inoltre con quali approcci, procedure e soluzioni si assicurerà la partecipazione al progetto, con particolare riferimento alle modalità di contatto, alle possibili collaborazioni e alle strategie di comunicazione delle opportunità offerte dal progetto. (Cfr. criterio di valutazione: B.3)

Il progetto punta a coinvolgere circa 50 partecipanti, con un approccio innovativo per attrarre giovani, donne e disoccupati. Destinatari: Giovani NEET (18-29 anni) in cerca di prime opportunità lavorative o fuori dal sistema formativo; disoccupati usciti dalla filiera agroalimentare con necessità di aggiornamento tecnico per rientrare nel settore; donne interessate a riqualificarsi in un settore tradizionalmente maschile e in evoluzione; cittadini extra UE rientranti nella dicitura dell'avviso. Modalità di identificazione e ingaggio: i destinatari saranno selezionati tramite collaborazioni con Centri per l'Impiego, scuole professionali e ITS, supportati da partner sindacali e associazioni territoriali.

4. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ E DELLE REALIZZAZIONI

Coerentemente con la struttura del progetto e l'analisi del fabbisogno preliminare di cui alla sezione 1, descrivere le linee di intervento B e C e le attività previste, nonché le principali realizzazioni (output–prodotti). Le attività descrivono le azioni e i compiti che i partner devono svolgere per poter conseguire i risultati e gli obiettivi di progetto. All'interno dell'attività i prodotti descrivono ciò che viene offerto ai destinatari all'esito dell'attuazione dell'attività. La descrizione di dettaglio, in particolare con riferimento agli elementi quantitativi e qualitativi delle realizzazioni, è finalizzata a sostanziare anche la valutazione della coerenza e correttezza della pianificazione economico finanziaria in relazione alle attività previste (Cfr. criteri di valutazione: B.4, B.5)

Per ciascuna linea di intervento attivata, descrivere le attività e le realizzazioni previste:

☒ LINEA DI INTERVENTO B - Formazione

Dall'analisi preliminare fino a qui condotta è emersa la necessità di formare alcuni profili professionali:

1. Operatori/operai agricoli: richiesta di operatori tradizionali e forte richiesta di operatori con nuove specializzazioni. Esempio: l'esigenza del "patentino" che abilita alla professione del "conduttore di trattori agricoli" non è più sufficiente per la gestione dei nuovi mezzi dell'agricoltura di precisione. Questi mezzi sono supportati da tecnologie digitali che gestiscono percorsi di lavoro geolocalizzati ottimizzanti e una guida assistita verso particelle di territorio con fabbisogni differenziati per il rilascio di nutrienti o per una raccolta differenziata dei prodotti.
2. Agronomi, veterinari e tecnici di campo/allevamento: forte richiesta di agronomi/tecnici competenti nelle nuove tecnologie di monitoraggio digitale e/o assistenza digitale per le decisioni di campo/allevamento. In particolare, queste figure professionali sono chiamate a gestire: le informazioni digitali provenienti dalla sensoristica di campo/allevamento (es. valutazione del benessere animale basata sulle informazioni digitali provenienti anche dai collari elettronici degli animali da allevamento), web (es. informazioni meteo che impattano sulle decisioni di trattamento fitosanitario), satelliti europei messi a disposizione gratuitamente per gli operatori agricoli e droni (es. lettura dei fabbisogni idrici e di nutrienti per le singole particelle componenti un campo agricolo), messa a punto dei nuovi mezzi agricoli di precisione.
3. Consulenti/certificatori di tipicità/origine/qualità/salubrità, esperti nella verifica della compliance dei protocolli di produzione, nei trattamenti fertilizzanti/ biofertilizzanti/ nutrienti e nelle relative autorizzazioni ministeriali
4. Operatori della distribuzione: richiesta di operatori con nuove specializzazioni HACCP, consapevoli delle tipicità/origine/qualità/salubrità dei prodotti territoriali.
5. Consulenti/funzionari/impiegati organizzativi, commerciali e di processo: i dati digitali provenienti in tempo reale dalle fasi di filiera a monte/valle consentono forti miglioramenti nell'incontro tra domanda/offerta, nella programmazione, nella distribuzione, nel riconoscimento dei fabbisogni richiesti.
6. Consulenti/funzionari di enti locali/associazioni operanti nel marketing, story telling e di incoming territoriale. Pertanto saranno organizzati i seguenti corsi di formazione: operatore agricolo, operatore agricolo 4.0, esperto di sviluppo rurale. Si veda allegato A.13 per i dettagli

☒ LINEA DI INTERVENTO C - Orientamento e attività di comunicazione

Attività previste

- 1 Attività di comunicazione stampa, audiovisiva e su social
- 2 Open day sull'attività meta percorso
- 3 Workshop in aziende agricole o alimentari
- 4 Iniziative con le scuole di informazione

Obiettivi principali

Informare dell'attività in corso il più vasto pubblico

Dare conto alle imprese del territorio del lavoro in corso

Informare delle attività connesse al progetto concrete presso aziende agricole e alimentari

Informare ed educare gli studenti al lavoro agricolo

Tipologia di destinatari

Il pubblico

Agricoltori ed operatori della filiera ivi compresi tecnici ed operatori della PA

Agricoltori ed operatori della filiera ivi compresi tecnici ed operatori della PA

Studenti e corpo docenti delle scuole medie superiori

Elencare le attività di orientamento e comunicazione previste.

Attività previste	Obiettivi principali	Tipologia di destinatari
Analisi secondaria dei dati già disponibili relativi al fabbisogno di profili e competenze richieste dalle aziende agricole	Valorizzare i dati, le conoscenze e le informazioni già disponibili in relazione al fabbisogno di profili professionali e competenze espresso e potenziale delle aziende agricole nel medio e lungo periodo.	Università, Associazioni di categoria, centri studi aziende agricole, soggetti terzo settore.
Realizzazione di un minimo di tre focus group con le aziende agricole presenti nel territorio milanese	Fare emergere e confermare il fabbisogno di profili professionali e competenze richiesti dalle aziende agricole nel medio e lungo periodo	Aziende agricole dei singoli Distretti del Cibo
Preselezione dei soggetti da coinvolgere nei percorsi formativi	Selezionare i soggetti più idonei da inserire nei percorsi formativi	Giovani, NEET, donne, stranieri, disoccupati over 50 anni.
Realizzazione di tre percorsi formativi relativi ai profili professionali individuati ex-ante	Sviluppare le competenze in linea con i fabbisogni di profili professionali espressi dalle aziende	Docenti, tutor, coordinatori, aziende, studenti.
Realizzazione di stage e workshop per tutti gli studenti dei percorsi formativi attivati	Consentire agli studenti di sperimentare le competenze acquisite in un contesto aziendale	Aziende, tutor, studenti.
Servizi di accompagnamento per l'inserimento lavorativo	Favorire l'inserimento lavorativo	Giovani, NEET, donne, stranieri
Definizione piano di comunicazione del Patto territoriale	Rendere le attività promosse dal patto territoriale visibili e facilmente identificabili tramite la stampa, siti web, social, pubblicità, ecc.	Cittadinanza, aziende, comuni, istituzioni, parti sociali, soggetti accreditati al lavoro e alla formazioni, soggetti del terzo settore
Realizzazione di un video documentario dell'attività realizzata nell'ambito del patto territoriale	Documentare con le immagini il percorso e le attività realizzate dal partenariato	Partner di progetto, attori sociali coinvolti nel percorso.
Fiere del lavoro in ambito agricolo	Favorire l'incontro fra domanda e offerta di lavoro	Aziende, studenti, NEET, donne, stranieri, disoccupati over 50.
Iniziative di sensibilizzazione e informazione con le scuole	Sensibilizzazione di docenti, studenti e famiglie finalizzate a rendere il settore agricolo più attrattivo	Studenti, genitori, docenti.
Creazione di un modello patto territoriale per le competenze e l'occupazione	Creare un modello di patto territoriale per le competenze e l'occupazione che possa riprodursi nel tempo anche dopo la conclusione della fase progettuale.	Partners del patto territoriale per le competenze e l'occupazione

5. INTEGRAZIONE DEI PRINCIPI ORIZZONTALI

Descrivere in che modo la strategia, gli obiettivi e i risultati, le attività di progetto (con particolare riferimento alle realizzazioni) e le modalità di selezione dei destinatari degli interventi assicurano il rispetto e la promozione dei principi contenuti nella Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea, con particolare riferimento alla prevenzione e contrasto alla discriminazione. Specificare in che modo la proposta promuove il principio di parità di genere a sostegno di una maggiore partecipazione delle donne al mercato del lavoro e della riduzione del gap occupazionale di genere. Specificare se sono presenti azioni legate ai temi della transizione digitale e green. (Cfr. criteri di valutazione: C.1 e C.2)

Il progetto prevede: il coinvolgimento nelle attività di formazione minimo 30 % donne sulla totalità degli inserimenti in formazione; l'inserimento lavorativo minimo 30 % donne sul totale degli inserimenti lavorativi realizzati nell'ambito del progetto; si propone, altresì, di garantire che il livello contrattuale e la retribuzione applicati tra uomini e donne sia uguale in corrispondenza della medesima mansione; di favorire, nell'accesso al personale formato, le aziende che ottengono e condividono con la rete del partenariato la certificazione di parità di genere, prevista dalla l. 162/2021 e sostenuta a livello regionale dall'Avviso Pubblico "Verso la certificazione della parità di genere" anche attraverso i progetti formativi finanziati dal presente patto territoriale per le competenze. Per quanto riguarda le azioni legate ai temi della transizione digitale i percorsi formativi promossi puntano allo sviluppo delle nuove competenze digitali in ambito agricolo.

6. DISTRIBUZIONE DELLE RESPONSABILITÀ ATTUATIVE TRA I PARTNER

Declinare per ogni Partner le responsabilità di attuazione (modificare la tabella in base alla struttura della proposta progettuale e alla composizione del partenariato). Cfr. criterio di valutazione: A.2

Partner	P/IVA - CF	Linea di intervento	Descrizione Attività
CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	08911820960	A	<i>Direzione di progetto, coordinamento progettuale, coordinamento di focus group e di attività di ricerca.</i>
		B	<i>Supervisione di attività formative</i>
		C	<i>Coordinamento, attività di divulgazione e comunicazione.</i>
CASA DELL'AGRICOLTURA	97789520158	A	<i>Coordinamento esecutivo generale ed azioni di utilità per i distretti</i>
		C	<i>Attività di comunicazione</i>
DISTRETTO DEL CIBO DINAMO	08130330965	A	<i>Coordinamento esecutivo generale ed azioni di utilità per i distretti</i>
		C	<i>Attività di comunicazione</i>
DISTRETTO DEL CIBO SAN COLOMBANO	12405770962	A	<i>Coordinamento esecutivo generale ed azioni di utilità per i distretti</i>
		C	<i>Attività di comunicazione</i>
DAVO - Distretto del cibo Valle Olona	07982200961	A	<i>Coordinamento esecutivo generale ed azioni di utilità per i distretti</i>
		C	<i>Attività di comunicazione</i>

AFOL METROPOLITANA	08928300964	A	<i>Supporto analisi dati</i>
		C	<i>Attività di comunicazione</i>
GI GROUP SPA	11629770154	A	<i>Attività di analisi dati</i>
		C	<i>Attività di comunicazione</i>
IFOA	00453310351	B	<i>Attività di formazione</i>
		C	<i>Attività di comunicazione</i>
TACK & TMI SRL	07614340961	B	<i>Attività formativa</i>
FMTS LAVORO SRL	05731800651	C	<i>Attività di orientamento</i>
ACCADEMIA FORMATIVA MARTESANA	91542720155	B	<i>Attività di formazione</i>
CONSULMAN SRL	06068820015	B	<i>Attività di formazione</i>

7. MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Fornire una presentazione delle modalità di monitoraggio e valutazione del progetto. Inoltre, indicare il set di indicatori specifico del progetto definito al fine di monitorare e valutare gli output e i risultati (ad es. numero di destinatari coinvolti, numero di attività di accompagnamento realizzate, numero di destinatari che hanno ottenuto una certificazione delle competenze, numero di buone pratiche trasferite). Cfr. criterio di valutazione: B.6

Indicatore	Descrizione	Target
Numero di focus group realizzati con le aziende	Realizzazione di focus group che prevedano il coinvolgimento di minimo 5 aziende per ogni distretto del cibo	Realizzazione di un minimo di tre focus group
Numero e tipologia dei profili professionali ricercati dalle aziende agricole	Profili professionali richiesti dalle aziende agricole e conferma eventuale dei profili professionali individuati ex-ante dal partenariato	Individuazione di tre profili professionali richiesti dalle aziende agricole
Numero di competenze ricercate dalle aziende in ambito agricolo	Individuazione e descrizione delle competenze professionali richieste dalle aziende agricole	Minimo tre competenze associate ai profili professionali individuati dalle aziende agricole coinvolte
Partecipazione ai percorsi formativi	Iscrizione ai corsi di almeno 45 persone	40% di iscritti terminano il percorso formativo con il relativo attestato
Numero di persone che ottengono un inserimento lavorativo dopo il percorso formativo	Numero di soggetti che hanno concluso il percorso formativo che trovano un'occupazione	Minimo 18 soggetti su un totale di 45 persone inserite nei percorsi formativi

Numero di persone che partecipano ai Job day e agli open day	Numero di studenti, docenti e genitori che partecipano agli eventi di sensibilizzazione e di orientamento	Numero minimo di 500 persone da coinvolgere nelle attività di sensibilizzazione e di pubblicizzazione del settore agricolo.
--	---	---

8. Disseminazione e capitalizzazione dei risultati del progetto

Indicare le attività previste di comunicazione, diffusione e di mainstreaming. Cfr. criterio di valutazione: B.7

L'attività di comunicazione del progetto e dei risultati di progetto si realizzerà come anche sopra sommariamente descritto in diverse direzioni parallele che saranno eseguite in relazione alla progressione applicativa del progetto. Da un lato l'esecuzione di azioni del tutto comuni alla comunicazione con presenza su stampa e possibilmente su radio per una informazione preventiva e comunque di avvio all'esecuzione del progetto. A questa attività andrà accostata quella sui social. A questo riguardo casa dell'agricoltura mette a disposizione una continuata attività su fb, e instagram ed una mailing di quasi 5.000 indirizzi, non pochi nell'area interessata al progetto, ai quali invia una nl mensile che bene può ospitare una comunicazione dedicata con rubrica mensile. Altrettanto con la rivista Cibi rivista che viene distribuita in 30.000 copie gratuitamente su carta ed on line con la quale Casa dell'agricoltura ha in atto una convenzione di collaborazione. A tutto ciò si aggiungono: una giornata open day a metà percorso del progetto; workshop dedicati presso aziende (una iniziativa per ogni distretto) sui temi più indicati in corso di realizzazione, incontri con le scuole per informare dell'attività agricola e del progetto in corso anche al fine di un orientamento degli studi post scuole medie superiori; un incontro conclusivo sui risultati del progetto.

9. CALENDARIO DELLE ATTIVITÀ

La Tabella andrà compilata in coerenza con la struttura del progetto e la durata del periodo di realizzazione degli interventi

Prima annualità	M1	M2	M3	M4	M5	M6	M7	M8	M9	M10	M11	M12
1) Linea di Intervento A	x	x	x	x	x	x						
Programmazione; Ricognizione dei fabbisogni; Analisi dei fabbisogni;	x	x	x	x	x	x						
2) Linea di Intervento B							x	x	x	x	x	x
Formazione							x	x	x	x	x	x
3) Linea di Intervento C	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Analisi ed iniziative di divulgazione dei risultati; Iniziative di divulgazione e approfondimenti e confronto di merito programmazione formazione; attività continua di attrattività.	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x

Seconda annualità	M1	M2	M3	M4	M5	M6
2) Linea di Intervento B	x	x	x	x	x	x
Formazione	x	x	x	x	x	x
3) Linea di Intervento C	x	x	x	x	x	x
Analisi ed iniziative di divulgazione dei risultati; Iniziative di divulgazione e approfondimenti e confronto di merito programmazione formazione; attività continua di attrattività.	x	x	x	x	x	x
1) Linea di Intervento A	x	x	x	x	x	
Confermare i profili professionali e le competenze richiesti	x	x	x	x	x	

dalle aziende agricole del territorio						
---------------------------------------	--	--	--	--	--	--

10. COMPOSIZIONE DEL GRUPPO DI LAVORO

Descrivere la composizione del gruppo di lavoro composto dalle risorse umane dei partner attraverso la compilazione della seguente tabella.

Numero progressivo risorsa	Partner	Linea di intervento (A,B,C)	Ruolo nel progetto
Risorsa 1	CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	1) Linea di Intervento A	Responsabile progetto
Risorsa 2	CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	1) Linea di Intervento A	Coordinatrice progetto
Risorsa 3	CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	1) Linea di Intervento A	OPERATORE DI PROGETTO
Risorsa 4	CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	1) Linea di Intervento A	Operatore progetto
Risorsa 5	CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	1) Linea di Intervento A	RICERCATORE
Risorsa 6	CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	1) Linea di Intervento A	RICERCATORE
Risorsa 7	CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	1) Linea di Intervento A	Analisi Dati Focus Group
Risorsa 8	CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	1) Linea di Intervento A	Analisi Dati Focus Group
Risorsa 9	CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	1) Linea di Intervento A	consulente
Risorsa 10	CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	2) Linea di Intervento B	operatore di progetto
Risorsa 11	CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	3) Linea di Intervento C	responsabile di progetto
Risorsa 12	CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	3) Linea di Intervento C	coordinatore di progetto
Risorsa 13	CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	3) Linea di Intervento C	esperto di comunicazione
Risorsa 14	CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	3) Linea di Intervento C	operatore di progetto
Risorsa 15	CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	3) Linea di Intervento C	operatore di progetto
Risorsa 16	CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	3) Linea di Intervento C	esperto di comunicazione
Risorsa 17	CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	3) Linea di Intervento C	CONSULENTE
Risorsa 18	CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	3) Linea di Intervento C	CONSULENTE
Risorsa 31	CASA DELL'AGRICOLTURA	1) Linea di Intervento A	Coordinamento esecutivo generale ed azioni di utilità per i distretti

Risorsa 32	CASA DELL'AGRICOLTURA	1) Linea di Intervento A	Coordinamento operativo di utilità per i distretti
Risorsa 3	CASA DELL'AGRICOLTURA	1) Linea di Intervento A	Progettista-analista
Risorsa 34	CASA DELL'AGRICOLTURA	3) Linea di Intervento C	Coordinatore
Risorsa 35	CASA DELL'AGRICOLTURA	3) Linea di Intervento C	Consulente
Risorsa 36	CASA DELL'AGRICOLTURA	3) Linea di Intervento C	comunicazione
Risorsa 37	CASA DELL'AGRICOLTURA	3) Linea di Intervento C	comunicazione
Risorsa 38	DISTRETTO DEL CIBO DINAMO	1) Linea di Intervento A	Supervisore linea A
Risorsa 39	DISTRETTO DEL CIBO DINAMO	3) Linea di Intervento C	Progettista
Risorsa 40	DISTRETTO DEL CIBO DINAMO	3) Linea di Intervento C	Operatore
Risorsa 41	DISTRETTO DEL CIBO DINAMO	3) Linea di Intervento C	Operatore
Risorsa 42	DISTRETTO DEL CIBO DINAMO	3) Linea di Intervento C	Tutor
Risorsa 43	DISTRETTO DEL CIBO SAN COLOMBANO	1) Linea di Intervento A	Progettista/coordinatore
Risorsa 44	DISTRETTO DEL CIBO SAN COLOMBANO	3) Linea di Intervento C	Progettista/coordinatore
Risorsa 45	DAVO - Distretto del cibo Valle Olona	1) Linea di Intervento A	Coordinamento operativo
Risorsa 46	DAVO - Distretto del cibo Valle Olona	1) Linea di Intervento A	CONSULENTE - RAPPORTO CON I SOCI - SOMMINISTRATORE
Risorsa 47	DAVO - Distretto del cibo Valle Olona	3) Linea di Intervento C	COORDINATORE PROGETTO - DIVULGATORE
Risorsa 48	DAVO - Distretto del cibo Valle Olona	3) Linea di Intervento C	DIVULGATORE
Risorsa 49	DAVO - Distretto del cibo Valle Olona	3) Linea di Intervento C	DIVULGATORE
Risorsa 50	DAVO - Distretto del cibo Valle Olona	3) Linea di Intervento C	DIVULGATORE
Risorsa 51	DAVO - Distretto del cibo Valle Olona	3) Linea di Intervento C	DIVULGATORE
Risorsa 19	AFOL METROPOLITANA	1) Linea di Intervento A	analisi dati
Risorsa 20	AFOL METROPOLITANA	1) Linea di Intervento A	Analisi dati
Risorsa 21	AFOL METROPOLITANA	1) Linea di Intervento A	Analisi dati
Risorsa 22	AFOL METROPOLITANA	3) Linea di Intervento C	Coordinatore video

Risorsa 23	AFOL METROPOLITANA	3) Linea di Intervento C	progettista
Risorsa 24	AFOL METROPOLITANA	3) Linea di Intervento C	produzione video
Risorsa 25	AFOL METROPOLITANA	3) Linea di Intervento C	produzione video
Risorsa 26	AFOL METROPOLITANA	3) Linea di Intervento C	produzione video
Risorsa 27	AFOL METROPOLITANA	3) Linea di Intervento C	Coordinamento linea
Risorsa 28	AFOL METROPOLITANA	3) Linea di Intervento C	Gestione relazioni, aziende, stakeholder e allestimento
Risorsa 29	AFOL METROPOLITANA	3) Linea di Intervento C	Gestione relazioni, aziende, stakeholder e allestimento - supporto
Risorsa 30	AFOL METROPOLITANA	3) Linea di Intervento C	Gestione relazioni, aziende, stakeholder e allestimento - supporto
Risorsa 55	GI GROUP SPA	1) Linea di Intervento A	Supervisione Linea A
Risorsa 56	GI GROUP SPA	1) Linea di Intervento A	Analisi Dati Focus Group
Risorsa 57	GI GROUP SPA	1) Linea di Intervento A	Manager Focus Group
Risorsa 58	GI GROUP SPA	3) Linea di Intervento C	Coordinamento Job Day Agroalimentare
Risorsa 59	GI GROUP SPA	3) Linea di Intervento C	Job Day Agroalimentare
Risorsa 60	GI GROUP SPA	3) Linea di Intervento C	Job Day Agroalimentare
Risorsa 61	GI GROUP SPA	3) Linea di Intervento C	Job Day Agroalimentare
Risorsa 62	GI GROUP SPA	3) Linea di Intervento C	Orientatore/Docenza Workshop
Risorsa 63	GI GROUP SPA	3) Linea di Intervento C	Supervisione Linea C
Risorsa 96	IFOA	2) Linea di Intervento B	Coordinatore
Risorsa 97	IFOA	2) Linea di Intervento B	PROGETTISTA
Risorsa 98	IFOA	2) Linea di Intervento B	TUTOR AULA
Risorsa 99	IFOA	2) Linea di Intervento B	TUTOR STAGE
Risorsa 100	IFOA	2) Linea di Intervento B	TUTOR STAGE
Risorsa 101	IFOA	2) Linea di Intervento B	DOCENTE

Risorsa 102	IFOA	2) Linea di Intervento B	CERTIFICATORE DI COMPETENZE
Risorsa 103	IFOA	3) Linea di Intervento C	COORDINATORE
Risorsa 104	IFOA	3) Linea di Intervento C	PROMOZIONE PROGETTO PER RICERCA CANDIDATI
Risorsa 105	IFOA	3) Linea di Intervento C	ricerca e selezione candidati
Risorsa 106	IFOA	3) Linea di Intervento C	RICERCA UTENTI E ORIENTAMENTO
Risorsa 107	IFOA	3) Linea di Intervento C	SELEZIONE E MATCH PLACEMENT
Risorsa 64	TACK & TMI SRL	2) Linea di Intervento B	Docente
Risorsa 65	TACK & TMI SRL	2) Linea di Intervento B	Coordinatore
Risorsa 66	TACK & TMI SRL	2) Linea di Intervento B	Progettista
Risorsa 67	TACK & TMI SRL	2) Linea di Intervento B	Tutor aula
Risorsa 68	TACK & TMI SRL	2) Linea di Intervento B	Tutor tirocini
Risorsa 69	TACK & TMI SRL	2) Linea di Intervento B	Certificatore competenze
Risorsa 52	FMTS LAVORO SRL	3) Linea di Intervento C	Orientatore professionale
Risorsa 53	FMTS LAVORO SRL	3) Linea di Intervento C	Orientatore professionale
Risorsa 54	FMTS LAVORO SRL	3) Linea di Intervento C	Orientatore professionale
Risorsa 89	ACCADEMIA FORMATIVA MARTESANA	2) Linea di Intervento B	DOCENTE
Risorsa 90	ACCADEMIA FORMATIVA MARTESANA	2) Linea di Intervento B	DOCENTE
Risorsa 91	ACCADEMIA FORMATIVA MARTESANA	2) Linea di Intervento B	COORDINATORE
Risorsa 92	ACCADEMIA FORMATIVA MARTESANA	2) Linea di Intervento B	TUTOR
Risorsa 93	ACCADEMIA FORMATIVA MARTESANA	2) Linea di Intervento B	PROGETTISTA
Risorsa 94	ACCADEMIA FORMATIVA MARTESANA	2) Linea di Intervento B	CERTIFICATORE DI COMPETENZE
Risorsa 95	ACCADEMIA FORMATIVA MARTESANA	2) Linea di Intervento B	DOCENTE
Risorsa 70	CONSULMAN SRL	2) Linea di Intervento B	docente
Risorsa 71	CONSULMAN SRL	2) Linea di Intervento B	docente

Risorsa 72	CONSULMAN SRL	2) Linea di Intervento B	docente
Risorsa 73	CONSULMAN SRL	2) Linea di Intervento B	docente
Risorsa 74	CONSULMAN SRL	2) Linea di Intervento B	docente
Risorsa 75	CONSULMAN SRL	2) Linea di Intervento B	docente
Risorsa 76	CONSULMAN SRL	2) Linea di Intervento B	docente
Risorsa 77	CONSULMAN SRL	2) Linea di Intervento B	docente
Risorsa 78	CONSULMAN SRL	2) Linea di Intervento B	docente
Risorsa 79	CONSULMAN SRL	2) Linea di Intervento B	docente
Risorsa 80	CONSULMAN SRL	2) Linea di Intervento B	docente
Risorsa 81	CONSULMAN SRL	2) Linea di Intervento B	docente
Risorsa 82	CONSULMAN SRL	2) Linea di Intervento B	coordinatore
Risorsa 83	CONSULMAN SRL	2) Linea di Intervento B	coordinatore
Risorsa 84	CONSULMAN SRL	2) Linea di Intervento B	coordinatore
Risorsa 85	CONSULMAN SRL	2) Linea di Intervento B	tutor
Risorsa 86	CONSULMAN SRL	2) Linea di Intervento B	tutor
Risorsa 87	CONSULMAN SRL	2) Linea di Intervento B	progettista
Risorsa 88	CONSULMAN SRL	2) Linea di Intervento B	certificatore di competenze

Numero progressivo risorsa: Indicare, tramite numerazione progressiva, le risorse individuate per il gruppo di lavoro. Il numero progressivo dovrà corrispondere a quello indicato nella Scheda dettaglio costi (Allegato A.4).

Partner: indicare le risorse di tutti i partner incluso il capofila.

Linea di intervento: Indicare le linee di intervento nell'ambito delle quali verrà impiegata la risorsa con riferimento alle linee di intervento previste dall'Avviso

Ruolo nel progetto: Qualora la risorsa sia impiegata con più ruoli devono essere indicati tutti

Numero progressivo risorsa	Nome e cognome	Partner	Carica sociale ricoperta	Ruolo nel progetto	Delibera del Consiglio Direttivo
Risorsa 1	DA DEFINIRE DA DEFINIRE	CITTA' METROPOLITANA DI MILANO		Responsabile progetto	
Risorsa 2	DA DEFINIRE DA DEFINIRE	CITTA' METROPOLITANA DI MILANO		Coordinatrice progetto	

Risorsa 3	DA DEFINIRE DA DEFINIRE	CITTA' METROPOLITANA DI MILANO		OPERATORE DI PROGETTO	
Risorsa 4	Da definire Da definire	CITTA' METROPOLITANA DI MILANO		Operatore progetto	
Risorsa 5	DA DEFINIRE DA DEFINIRE	CITTA' METROPOLITANA DI MILANO		RICERCATORE	
Risorsa 6	DA DEFINIRE DA DEFINIRE	CITTA' METROPOLITANA DI MILANO		RICERCATORE	
Risorsa 7	DA DEFINIRE DA DEFINIRE	CITTA' METROPOLITANA DI MILANO		Analisi Dati Focus Group	
Risorsa 8	da definire da definire	CITTA' METROPOLITANA DI MILANO		Analisi Dati Focus Group	
Risorsa 9	da definire da definire	CITTA' METROPOLITANA DI MILANO		consulente	
Risorsa 10	da definire da definire	CITTA' METROPOLITANA DI MILANO		operatore di progetto	
Risorsa 11	da definire da definire	CITTA' METROPOLITANA DI MILANO		responsabile di progetto	
Risorsa 12	da definire da definire	CITTA' METROPOLITANA DI MILANO		coordinatore di progetto	
Risorsa 13	da definire da definire	CITTA' METROPOLITANA DI MILANO		esperto di comunicazione	
Risorsa 14	da definire da definire	CITTA' METROPOLITANA DI MILANO		operatore di progetto	
Risorsa 15	da definire da definire	CITTA' METROPOLITANA DI MILANO		operatore di progetto	
Risorsa 16	da definire da definire	CITTA' METROPOLITANA DI MILANO		esperto di comunicazione	
Risorsa 17	DA DEFINIRE DA DEFINIRE	CITTA' METROPOLITANA DI MILANO		CONSULENTE	
Risorsa 18	DA DEFINIRE DA DEFINIRE	CITTA' METROPOLITANA DI MILANO		CONSULENTE	
Risorsa 31	DA DEFINIRE DA DEFINIRE	CASA DELL'AGRICOLTURA		Coordinamento esecutivo generale ed azioni di utilità per i distretti	
Risorsa 32	DA DEFINIRE DA DEFINIRE	CASA DELL'AGRICOLTURA		Coordinamento operativo di utilità per i distretti	
Risorsa 3	DA DEFINIRE DA DEFINIRE	CASA DELL'AGRICOLTURA		Progettista-analista	
Risorsa 34	DA DEFINIRE DA DEFINIRE	CASA DELL'AGRICOLTURA		Coordinatore	

Risorsa 35	DA DEFINIRE DA DEFINIRE	CASA DELL'AGRICOLTURA		Consulente	
Risorsa 36	DA DEFINIRE DA DEFINIRE	CASA DELL'AGRICOLTURA		comunicazione	
Risorsa 37	DA DEFINIRE DA DEFINIRE	CASA DELL'AGRICOLTURA		comunicazione	
Risorsa 38	da definire da definire	DISTRETTO DEL CIBO DINAMO		Supervisore linea A	
Risorsa 39	da definire da definire	DISTRETTO DEL CIBO DINAMO		Progettista	
Risorsa 40	da definire da definire	DISTRETTO DEL CIBO DINAMO		Operatore	
Risorsa 41	da definire da definire	DISTRETTO DEL CIBO DINAMO		Operatore	
Risorsa 42	da definire da definire	DISTRETTO DEL CIBO DINAMO		Tutor	
Risorsa 43	DOMENICO BORELLA	DISTRETTO DEL CIBO SAN COLOMBANO	PRESIDENTE CDA	Progettista/ coordinatore	21/6/24
Risorsa 44	DOMENICO BORELLA	DISTRETTO DEL CIBO SAN COLOMBANO	PRESIDENTE CDA	Progettista/ coordinatore	21/06/2024
Risorsa 45	DA DEFINIRE DA DEFINIRE	DAVO - Distretto del cibo Valle Olona		Coordinamento operativo	
Risorsa 46	DA DEFINIRE DA DEFINIRE	DAVO - Distretto del cibo Valle Olona		CONSULENTE - RAPPORTO CON I SOCI - SOMMINISTRATORE	
Risorsa 47	DA DEFINIRE DA DEFINIRE	DAVO - Distretto del cibo Valle Olona		COORDINATORE PROGETTO - DIVULGATORE	
Risorsa 48	DA DEFINIRE DA DEFINIRE	DAVO - Distretto del cibo Valle Olona		DIVULGATORE	
Risorsa 49	DA DEFINIRE DA DEFINIRE	DAVO - Distretto del cibo Valle Olona		DIVULGATORE	
Risorsa 50	DA DEFINIRE DA DEFINIRE	DAVO - Distretto del cibo Valle Olona		DIVULGATORE	
Risorsa 51	DA DEFINIRE DA DEFINIRE	DAVO - Distretto del cibo Valle Olona		DIVULGATORE	
Risorsa 19	DA DEFINIRE DA DEFINIRE	AFOL METROPOLITANA		analisi dati	
Risorsa 20	DA DEFINIRE DA DEFINIRE	AFOL METROPOLITANA		Analisi dati	
Risorsa 21	DA DEFINIRE DA DEFINIRE	AFOL METROPOLITANA		Analisi dati	
Risorsa 22	DA DEFINIRE DA DEFINIRE	AFOL METROPOLITANA		Coordinatore video	
Risorsa 23	DA DEFINIRE DA DEFINIRE	AFOL METROPOLITANA		progettista	
Risorsa 24	DA DEFINIRE DA DEFINIRE	AFOL METROPOLITANA		produzione video	

Risorsa 25	DA DEFINIRE DA DEFINIRE	AFOL METROPOLITANA		produzione video	
Risorsa 26	DA DEFINIRE DA DEFINIRE	AFOL METROPOLITANA		produzione video	
Risorsa 27	da definire da definire	AFOL METROPOLITANA		Coordinamento linea	
Risorsa 28	da definire da definire	AFOL METROPOLITANA		Gestione relazioni, aziende, stakeholder e allestimento	
Risorsa 29	da definire da definire	AFOL METROPOLITANA		Gestione relazioni, aziende, stakeholder e allestimento - supporto	
Risorsa 30	da definire da definire	AFOL METROPOLITANA		Gestione relazioni, aziende, stakeholder e allestimento - supporto	
Risorsa 55	DA DEFINIRE DA DEFINIRE	GI GROUP SPA		Supervisione Linea A	
Risorsa 56	DA DEFINIRE DA DEFINIRE	GI GROUP SPA		Analisi Dati Focus Group	
Risorsa 57	DA DEFINIRE DA DEFINIRE	GI GROUP SPA		Manager Focus Group	
Risorsa 58	DA DEFINIRE DA DEFINIRE	GI GROUP SPA		Coordinamento Job Day Agroalimentare	
Risorsa 59	DA DEFINIRE DA DEFINIRE	GI GROUP SPA		Job Day Agroalimentare	
Risorsa 60	DA DEFINIRE DA DEFINIRE	GI GROUP SPA		Job Day Agroalimentare	
Risorsa 61	DA DEFINIRE DA DEFINIRE	GI GROUP SPA		Job Day Agroalimentare	
Risorsa 62	DA DEFINIRE DA DEFINIRE	GI GROUP SPA		Orientatore/ Docenza Workshop	
Risorsa 63	DA DEFINIRE DA DEFINIRE	GI GROUP SPA		Supervisione Linea C	
Risorsa 96	da definire da definire	IFOA		Coordinatore	
Risorsa 97	DA DEFINIRE DA DEFINIRE	IFOA		PROGETTISTA	
Risorsa 98	DA DEFINIRE DA DEFINIRE	IFOA		TUTOR AULA	
Risorsa 99	DA DEFINIRE DA DEFINIRE	IFOA		TUTOR STAGE	

Risorsa 100	DA DEFINIRE DA DEFINIRE	IFOA		TUTOR STAGE	
Risorsa 101	DA DEFINIRE DA DEFINIRE	IFOA		DOCENTE	
Risorsa 102	DA DEFINIRE DA DEFINIRE	IFOA		CERTIFICATORE DI COMPETENZE	
Risorsa 103	DA DEFINIRE DA DEFINIRE	IFOA		COORDINATORE	
Risorsa 104	DA DEFINIRE DA DEFINIRE	IFOA		PROMOZIONE PROGETTO PER RICERCA CANDIDATI	
Risorsa 105	da definire da definire	IFOA		ricerca e selezione candidati	
Risorsa 106	da definire da definire	IFOA		RICERCA UTENTI E ORIENTAMENTO	
Risorsa 107	da definire da definire	IFOA		SELEZIONE E MATCH PLACEMENT	
Risorsa 64	DA DEFINIRE DA DEFINIRE	TACK & TMI SRL		Docente	
Risorsa 65	DA DEFINIRE DA DEFINIRE	TACK & TMI SRL		Coordinatore	
Risorsa 66	DA DEFINIRE DA DEFINIRE	TACK & TMI SRL		Progettista	
Risorsa 67	DA DEFINIRE DA DEFINIRE	TACK & TMI SRL		Tutor aula	
Risorsa 68	DA DEFINIRE DA DEFINIRE	TACK & TMI SRL		Tutor tirocini	
Risorsa 69	DA DEFINIRE DA DEFINIRE	TACK & TMI SRL		Certificatore competenze	
Risorsa 52	DA DEFINIRE DA DEFINIRE	FMTS LAVORO SRL		Orientatore professionale	
Risorsa 53	DA DEFINIRE DA DEFINIRE	FMTS LAVORO SRL		Orientatore professionale	
Risorsa 54	DA DEFINIRE DA DEFINIRE	FMTS LAVORO SRL		Orientatore professionale	
Risorsa 89	DA DEFINIRE DA DEFINIRE	ACCADEMIA FORMATIVA MARTESANA		DOCENTE	
Risorsa 90	DA DEFINIRE DA DEFINIRE	ACCADEMIA FORMATIVA MARTESANA		DOCENTE	
Risorsa 91	DA DEFINIRE DA DEFINIRE	ACCADEMIA FORMATIVA MARTESANA		COORDINATORE	
Risorsa 92	DA DEFINIRE DA DEFINIRE	ACCADEMIA FORMATIVA MARTESANA		TUTOR	

Risorsa 93	DA DEFINIRE DA DEFINIRE	ACCADEMIA FORMATIVA MARTESANA		PROGETTISTA	
Risorsa 94	DA DEFINIRE DA DEFINIRE	ACCADEMIA FORMATIVA MARTESANA		CERTIFICATORE DI COMPETENZE	
Risorsa 95	DA DEFINIRE DA DEFINIRE	ACCADEMIA FORMATIVA MARTESANA		DOCENTE	
Risorsa 70	da definire da definire	CONSULMAN SRL		docente	
Risorsa 71	da definire da definire	CONSULMAN SRL		docente	
Risorsa 72	da definire da definire	CONSULMAN SRL		docente	
Risorsa 73	da definire da definire	CONSULMAN SRL		docente	
Risorsa 74	da definire da definire	CONSULMAN SRL		docente	
Risorsa 75	da definire da definire	CONSULMAN SRL		docente	
Risorsa 76	da definire da definire	CONSULMAN SRL		docente	
Risorsa 77	da definire da definire	CONSULMAN SRL		docente	
Risorsa 78	da definire da definire	CONSULMAN SRL		docente	
Risorsa 79	da definire da definire	CONSULMAN SRL		docente	
Risorsa 80	da definire da definire	CONSULMAN SRL		docente	
Risorsa 81	da definire da definire	CONSULMAN SRL		docente	
Risorsa 82	da definire da definire	CONSULMAN SRL		coordinatore	
Risorsa 83	da definire da definire	CONSULMAN SRL		coordinatore	
Risorsa 84	da definire da definire	CONSULMAN SRL		coordinatore	
Risorsa 85	da definire da definire	CONSULMAN SRL		tutor	
Risorsa 86	da definire da definire	CONSULMAN SRL		tutor	
Risorsa 87	da definire da definire	CONSULMAN SRL		progettista	
Risorsa 88	da definire da definire	CONSULMAN SRL		certificatore di competenze	

Numero progressivo risorsa: indicare il numero progressivo con cui si è individuata la risorsa nella tabella precedente.

Ruolo nel progetto: Qualora la risorsa sia impiegata con più ruoli devono essere indicati tutti

Delibera del Consiglio Direttivo: se già adottata, inserire i riferimenti alla delibera del Consiglio Direttivo che autorizza la partecipazione della risorsa al progetto.

PARTE C

SCHEDA DETTAGLIO PER L'ANALISI E VALUTAZIONE PIANO DEI CONTI

La presente sezione richiede la compilazione della "Scheda dettaglio costi" (Allegato A.4)(cfr criterio B5).

La scheda dovrà fornire sia il dettaglio dei costi per le risorse umane che compongono il gruppo di lavoro in coerenza con la descrizione offerta al punto 10, sia ove previste, il dettaglio relativo ai costi delle indennità di tirocinio versate ai partecipanti.

I costi risultanti dall'Allegato A.4 dovranno corrispondere al valore complessivo della voce di costo personale indicato nel Piano dei conti e al valore complessivo della voce di costo "Indennità versate ai partecipanti".

DENOMINAZIONE ENTE CAPOFILA

CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

Luogo e Data

Milano (Milano), 13/02/2025

Il Legale rappresentante o Soggetto
Delegato [DELL'ENTE CAPOFILA]

(documento firmato digitalmente)